



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "G. MARCONI" PETILIA POL.

KRIC81600E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. MARCONI" PETILIA POL. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5368** del **22/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/01/2024** con delibera n. 14*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 15** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 78** Insegnamenti e quadri orario
- 82** Moduli di orientamento formativo
- 85** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 91** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 95** Attività previste in relazione al PNSD
- 96** Valutazione degli apprendimenti
- 97** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 100** Aspetti generali
- 113** Modello organizzativo

- 120** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 121** Reti e Convenzioni attivate
- 122** Piano di formazione del personale docente
- 128** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Comune di Petilia Policastro, comprensivo delle frazioni di Pagliarelle, Camellino e Foresta, è collocato nell'entroterra Silano della provincia di Crotona, da cui dista 45 km circa ed ha una superficie complessiva di 96,4 chilometri quadrati. Attualmente il paese ha una popolazione di circa 8.844 abitanti, una cifra destinata a scendere a causa del continuo decremento demografico e, in particolare, del vasto fenomeno dell'emigrazione che non ha mai smesso di appartenere ancora al Meridione.

Rapporti Scuola – Extrascuola

I rapporti con l'extrascuola sia a livello locale che istituzionale, sono sostanzialmente di collaborazione e di interazione.

In modo particolare la Scuola è chiamata ad un rapporto organico e non episodico con le Associazioni di volontariato ed ambientaliste presenti sul territorio.

Esistono società sportive collegate agli sport più praticati a livello locale. Esse riguardano: pallavolo, karate, podismo, equitazione.

Istituzioni scolastiche



Sono presenti nel territorio comunale le seguenti istituzioni scolastiche:

- Scuola materna paritaria;
- Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"
- Istituto comprensivo "G. Marconi"
- Liceo scientifico: "R.L. Satriani"
- IPSIA: Scuola del legno e dell'arredo.

Amministrazioni Comunale

L'Amministrazione Comunale collabora allo svolgimento del servizio scolastico attraverso il Piano del Diritto allo Studio. Sostiene le attività didattiche programmate, contribuendo all'organizzazione e all'onere economico delle seguenti attività:

- servizio di trasporto per la Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di Pagliarelle;
- servizio di trasporto per la scuola secondaria di primo grado di Petilia centro;
- servizio mensa per l'intero Istituto Comprensivo;
- sostegno all'integrazione degli alunni diversamente abili, organizzando con la scuola la loro assistenza;
- acquisto di arredi, testi scolastici;
- funzionamento degli edifici;
- servizio di trasporto per alcune uscite didattiche inerenti i progetti contemplati nel PTOF.

Azienda Sanitaria Provinciale (ASP)

Il Comune di Petilia Policastro rientra nell'ambito di influenza dell'ASP n. 5 di Mesoraca. I rapporti tra Scuola e ASP sono definiti da un protocollo d'intesa concordato con l'USP di Crotona.



Esso impegna l'ASP a:

- formulare diagnosi cliniche di handicap;
- organizzare incontri periodici di valutazione del processo di integrazione scolastica degli alunni con problemi di handicap e di svantaggio;
- controllare il servizio mensa dal punto di vista alimentare e igienico-sanitario;
- Collaborare con i docenti attivando interventi mirati per il superamento di eventuali problematiche di natura affettiva, relazionale, cognitiva o legata a cattive abitudini alimentari;
- intervenire terapeuticamente per gli alunni diversamente abili;
- dare appoggio alle famiglie in particolari condizioni di difficoltà;
- rilasciare i certificati di vaccinazione degli alunni;
- rilasciare le certificazioni di idoneità per l'uso dei locali scolastici.

Gli altri Enti

La Scuola intrattiene rapporti con altre agenzie del territorio e particolarmente con i seguenti enti:

- le varie associazioni di volontariato;
- le varie associazioni sportive;
- le varie associazioni culturali;

I bisogni formativi

Dall'esame della lettura del territorio di Petilia Policastro ove opera la Scuola emergono i seguenti dati:

- La domanda formativa è diversificata a secondo dell'ambiente di provenienza degli alunni e delle aspettative maturate nei confronti della Scuola: c'è chi desidera che accanto ad una seria preparazione di base si diano elementi integrativi del curriculum, tali da facilitare la continuazione degli studi in indirizzi che richiedono competenze disciplinari specifiche; chi ha bisogno di recuperare conoscenze e



competenze che non è riuscito ad acquisire negli anni pregressi; chi ha l'esigenza di avere integrata l'azione educativa che i genitori spesso delegano alla scuola.

La domanda educativo-formativa tende a modificarsi nel tempo ed esige perciò oltre alla diversificazione dell'offerta anche flessibilità organizzativa, capacità di cogliere i cambiamenti e di adeguarsi ad essi nella misura necessaria, capacità innovativa nei contenuti e nei metodi d'insegnamento e quant'altro.

La domanda più comune è quella di garantire agli alunni una certa capacità orientativa ed una preparazione minima per proseguire gli studi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "G. Marconi" nasce nel 2009, a seguito del Piano di Dimensionamento della rete scolastica, dalla fusione della Scuola Media di Petilia

Policastro con l'Istituto Comprensivo di Pagliarelle ed inizia ad operare dall'a.s. 2009-2010.

Esso comprende tre plessi di Scuola dell'Infanzia, un plesso di Scuola Primaria e due plessi di Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'istituto ha sede presso la Scuola Secondaria di Primo Grado in via Assunta, dove si trovano la Presidenza e gli uffici di segreteria. La gestione amministrativa, contabile e didattica dell'istituto è attuata attraverso :



Ufficio del Dirigente

- Ufficio dei servizi generali

Via Assunta s.n.c. 88837 Petilia Policastro (KR)

Tel./fax 096243325 [mail:kric81600e](mailto:kric81600e)

C.F. 81005510797

Sito Web: www.icmarconikr.edu.it

STRUTTURA DEGLI EDIFICI

- La sede centrale della Scuola Secondaria di Primo Grado di Petilia Policastro, istituita nel lontano 1939 come sede distaccata della scuola media di Crotona, è ubicata nel rione San Francesco, dove si trovano gli uffici di presidenza e di segreteria.

La struttura è articolata su tre piani fuori terra e un piano seminterrato. Attualmente la scuola è dotata di una palestra, di un laboratorio di informatica, un laboratorio linguistico, uno scientifico, uno di arte e ceramica e di una biblioteca.

La scuola dell'infanzia "Walt Disney" composta da due sezioni è ospitata in un edificio in via San Francesco.

La scuola dell'Infanzia "Rodari" è formata da tre sezioni situate in un edificio scolastico in via Berlinguer.



A.S. 2019-22 alunni iscritti:

Scuola dell'infanzia	
W. Disney" Petilia Centro tot.13	Via Assunta - 88837 Petilia Policastro (KR)
G. Rodari" Petilia Centro tot.48	Via Manche - 88837 Petilia Policastro (KR)
"Peter Pan" Pagliarelle tot. 50	Via Bachelet - 88837 Pagliarelle (KR) Tel. 0962-47021
Scuola Primaria	
Mattia Preti" Pagliarelle tot. 76	Via Silana - 88837 Pagliarelle (KR) Tel/Fax 0962-47021
Scuola Secondaria I Grado	
Scuola Secondaria di Primo Grado Petilia Centro tot.166	Via Assunta - 88837 Petilia Policastro (KR) Tel/Fax 0962-433253
Scuola Secondaria di Primo Grado	Via Silana - 88837 Pagliarelle (KR)



Pagliarelle tot.49

Tel/Fax 0962-47021

I plessi di Pagliarelle comprendono:

La Scuola Secondaria di 1° Grado, la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia, sono collocate in un edificio che si sviluppa su tre piani: pianoterra, primo piano e seminterrato. Quest' ultimo è composto da tre aule, di cui due ospitano le sezioni della Scuola dell'Infanzia "Peter Pan".

FUNZIONAMENTO E ORARIO

Scuola dell'infanzia

Le scuole dell'infanzia a tempo pieno (40 h settimanali) funzionano dal lunedì al venerdì.

Orario dalle 8,30 alle 16,30.



Scuola primaria

In base all'analisi dei bisogni formativi, la Scuola Primaria di Pagliarelle, su richiesta dei genitori, attua, un tempo scuola strutturato su 40 ore settimanali.

Distribuzione del tempo scuola e delle discipline:

Totale ore tempo scuola :40 h Organizzazione dal lunedì al venerdì

Orario dalle ore 8,30 alle ore 16,30 Mensa: dalle ore 12,30 alle ore 13,30

Assistenza alla mensa

L'assistenza alla mensa è assicurata dai docenti di classe per la Scuola Primaria, e dai docenti di sezione per la Scuola dell'Infanzia.

Prospetto orario settimanale

La scansione oraria è distribuita a settimane alterne, su cinque giorni settimanali (dal Lunedì al Venerdì) con cinque turni antimeridiani e cinque pomeridiani.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Inglese	Religione
08,30/09,30	B	A	B	A	B	1 ^a n.1 a cura del docente di classe	1 ^a n.2 ore



09,30/10,30	B	A	B	A	B	2 ^a n. 2 ore	2 ^a n. 2 ore
10,30/11,30	B	A	B	A	B	3 ^a n. 3 ore	3 ^a n. 2 ore
11,30/12,30	B	A	B	A	B	4 ^a n. 3 ore a cura del docente di classe	4 ^a n. 2 ore
12,30/13,30	B/A	A/B	B/A	A/B	A	5 ^a n. 3 ore	5 ^a n. 2 ore
13,30/14,30	A	B	A	B	A	n. 12 ore	n.10 ore
14,30/15,30	A	B	A	B	A		
15,30/16,30	A	B	A	B	A		

Programmazione settimanale ogni lunedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30

Scuola secondaria di primo grado: Petilia centro/Pagliarelle

L'orario delle lezioni è distribuito su 6 giorni settimanali.



Nei plessi di Petilia Centro e di Pagliarelle i cinque Corsi : A-B-C-D-E-
effettuano il tempo normale ossia dalle ore 8,15 alle ore 13,15.

Nell'offerta formativa, su richiesta delle famiglie, è inserito
l'insegnamento dello strumento musicale.

Per l'anno scolastico 2022/23 l'insegnamento riguarda gli strumenti:

Chitarra

Clarinetto

Pianoforte

Violino

RISORSE PROFESSIONALI

Nell' Istituto "G. Marconi" i docenti comprensivi dell' organico Covid (personale docente destinato al recupero degli apprendimenti, da impiegare in base alle esigenze delle istituzioni scolastiche nell' ambito della loro autonomia), risultano essere nell ' anno scolastico 2021/22 nel n. 72, mentre il personale ATA nel n. 22

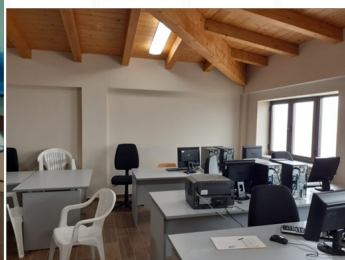


RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'ambiente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Guglielmo Marconi" è in sintonia con le generali disposizioni di legge. Gli edifici si articolano su più piani, con una dotazione di 18 aule attrezzate di LIM

Esiste inoltre una serie di strutture speciali:

- 2 laboratori di informatica
- 1 laboratorio di Arte e Immagine
- 1 laboratorio di ceramica 3 D
- 1 laboratorio scientifico



La scuola è dotata di linea wi-fi, ammodernata nel corrente anno scolastico, dando la possibilità agli insegnanti di sfruttare le LIM e le smart tv.



Il funzionamento dei laboratori è regolato in modo tale da facilitarne l'uso da parte degli studenti e dei docenti per svolgere studi, ricerche e attività inerenti alla vita scolastica.

Suddetti laboratori, per evitare sovrapposizioni di classi, prima di essere utilizzati devono essere precedentemente prenotati su un apposito registro custodito in guardiola e disimpegnati qualora il docente cambiasse progettualità didattica.

Questo serve anche per responsabilizzare e risalire a eventuali danneggi degli stessi ambienti e delle relative attrezzature.

La scuola è dotata inoltre di materiale audiovisivo che viene utilizzato come supporto didattico nelle varie discipline.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "G. Marconi" attraverso la collegialità e la corresponsabilità di tutte le componenti, si pone come mission quella di realizzare un piano educativo finalizzato a promuovere lo sviluppo delle varie intelligenze (cognitiva, sociale, emozionale) degli alunni, cittadini di domani, attraverso la valorizzazione di percorsi di inclusione, multiculturalità, musica come linguaggio universale, innovazione tecnologica e promozione del benessere. La presenza di un contesto socio-economico così diversificato potrebbe rappresentare un'opportunità per operare nell'ottica dell'inclusione attraverso modelli di sviluppo di integrazione e coesione sociale.

Vincoli:

Le difficoltà economiche comportano una diversa stratificazione sociale della popolazione scolastica, ciò implica difficoltà nei processi di integrazione sociale nella realtà educativa scolastica.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola e' collocata in un contesto territoriale povero sotto l'aspetto economico-sociale dove la popolazione residente vive per lo piu' con attivita' legate all'agricoltura e a poche attivita' secondarie e terziarie. In questa prospettiva solo una sinergica collaborazione con l'ente locale e le piccole realta' associazionistiche del territorio possono arricchire il contesto educativo e svolgere un ruolo importante.

Vincoli:

I vincoli sono rappresentati da una realta' territoriale alquanto frammentata e che evidenzia diverse problematiche anche di tipo logistico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola, costituita da quattro plessi, di cui uno distante alcuni chilometri dalla sede centrale, puo' vantare la presenza di una biblioteca e di laboratori (scientifico, informatico, musicale e di arte), con significative strumentazioni acquistate con vari finanziamenti europei (PON-FESR e PON-FSE). Nel complesso la scuola e' dotata di strumentazioni tecnico-informatiche adeguate, tra cui LIM in tutte le classi collocate nei plessi della secondaria di I grado e della scuola primaria.

Vincoli:

L'organizzazione della vita scolastica e' condizionata negativamente sia dall'assenza di adeguati collegamenti sia da criticita' strutturali che riguardano quasi tutti gli edifici. Non tutti gli edifici sono dotati di scale di emergenza e di sicurezza; tutti sono privi di palestre e presentano barriere architettoniche.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale e' residente sul territorio in cui e' collocata la scuola, presenta un'eta' anagrafica media, intorno ai 45-50 anni; le competenze professionali sono varie, e molti docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche.

Vincoli:

La presenza di docenti precari non assicura la continuita' didattica.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G. MARCONI" PETILIA POL. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC81600E
Indirizzo	VIA ASSUNTA PETILIA POLICASTRO 88837 PETILIA POLICASTRO
Telefono	0962433253
Email	KRIC81600E@istruzione.it
Pec	kric81600e@pec.istruzione.it

Plessi

SCUOLA MATERNA "PETERPAN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA81601B
Indirizzo	VIA BACHELET FRAZ. PAGLIARELLE 88050 PETILIA POLICASTRO

WALT DISNEY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA81603D
Indirizzo	VIA ASSUNTA, 17 PETILIA POLICASTRO 88837 PETILIA POLICASTRO



G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA81604E
Indirizzo	VIA COLLA PETILIA POLICASTRO 88837 PETILIA POLICASTRO

MATTIA PRETI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE81601L
Indirizzo	VIA COLLE DEI MORTI FRAZ. PAGLIARELLE 88050 PETILIA POLICASTRO
Numero Classi	6
Totale Alunni	69

"G. MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM81601G
Indirizzo	VIA ASSUNTA PETILIA POLICASTRO 88837 PETILIA POLICASTRO
Numero Classi	10
Totale Alunni	203

S. M. PAGLIARELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM81602L
Indirizzo	VIA SILANA PAGLIARELLE 88837 PETILIA POLICASTRO
Numero Classi	3



Totale Alunni

47

Approfondimento

Nell' anno scolastico 2022/23 l'istituto comprensivo "G. Marconi" risulta in reggenza temporanea al dirigente , dott. Antonio Libardi. Inoltre il nostro istituto è una scuola a indirizzo musicale.

Si allega l'estratto dell' ordinamento musicale.

Allegati:

REGOLAMENTO CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE PETILIA POLICASTRO (2).pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	14
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	96



Risorse professionali

Docenti	52
Personale ATA	17



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti raggiunti nelle prove standardizzate nazionali di Matematica della scuola primaria.

Traguardo

Avvicinarsi alla media dei valori di variabilità regionale nelle prove di matematica della scuola Primaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Indirizzare gli studenti nella scelta di comportamenti

Traguardo

Potenziare la capacità degli studenti di assumere comportamenti orientati alla cittadinanza attiva e consapevole, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento delle prestazioni scolastiche**

Il nostro Istituto ha come obiettivo quello di consolidare le conoscenze disciplinari attraverso azioni funzionali:

1. Didattica laboratoriale con adozione di metodologie/strategie innovative e inclusive;
2. Programmazione e somministrazione di compiti di realtà;
3. Valutazione per competenze;



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione



condivisa di rubriche di valutazione e la promozione di incontri di condivisione del curriculum verticale e delle applicazioni progettuali. Definire strumenti di monitoraggio delle azioni programmate in relazione ai risultati ottenuti e prevedere interventi specifici

Realizzare attività di recupero/potenziamento curricolare ed extracurricolare su contenuti e strategie di problem solving.

Promuovere una progettualità incentrata prioritariamente sulle tematiche ambientali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare le metodologie didattiche innovative e laboratoriali nella didattica nei diversi ordini di scuola.

Promuovere la conoscenza e la condivisione di buone pratiche didattiche

Potenziare una didattica per competenze, il più possibile laboratoriale e stimolante in tutte le discipline

Migliorare il successo formativo di ogni alunno.



○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire attività e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il successo formativo di tutti gli alunni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione continua di tutto il personale della scuola orientata alle nuove metodologie didattiche

Incentivare la partecipazione di un maggior numero di docenti alle azioni promosse per l'innovazione didattica. Disseminare buone pratiche educativo-didattiche e condividere materiali anche attraverso le ICT.

● **Percorso n° 2: Miglioramento dei risultati delle Prove Nazionali Standardizzate**

A partire dalle classi terze della scuola primaria fino alla fine del primo ciclo di istruzione gli alunni sosterranno prove comuni di matematica che si terranno durante il secondo quadrimestre.

In particolare le prove verteranno:

- MATEMATICA attività logiche



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Indirizzare gli studenti nella scelta di comportamenti

Traguardo

Potenziare la capacità degli studenti di assumere comportamenti orientati alla cittadinanza attiva e consapevole, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Definire nei dipartimenti disciplinari attività/progettazioni volte al raggiungimento di competenze trasversali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola partecipa alle risorse offerte dal Miur attraverso la candidatura di progetti finanziati (PON FESR) con i quali si è cercato di creare ambienti per l'innovazione tecnologica con laboratori digitali e con l'installazione di LIM in ogni classe di tutti i plessi. È stato potenziato l'impianto per la rete LAN e il relativo cablaggio per un migliore utilizzo di internet.

Nel corso del triennio l'IC sarà impegnato nell'innovazione metodologica mediante:

- innovazione degli ambienti di apprendimento nella scuola dell'Infanzia mediante le risorse europee (PON arredi scuola dell'Infanzia)
- Innovazione digitale e strutturale mediante l'utilizzo delle risorse di Italia Futura PNRR



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Educere dal digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'ambiente di apprendimento ha una struttura articolata che oltre allo spazio fisico è composto dall'ambiente comunicativo ed educativo, in cui vengono costruite le relazioni e dall'ambiente virtuale, che permette di abbattere i limiti spaziali e temporali del processo di apprendimento. Ogni componente dell'ambiente di apprendimento necessita di attenzione, innovazione e costante formazione da parte del docente che, in quanto professionista del processo dell'apprendimento, orchestra l'ambiente educativo e lo rende funzionale alle metodologie didattiche adoperate con l'obiettivo del successo formativo dei propri alunni e studenti. È cruciale che il design architettonico dell'aula sia pensato affinché nessuno possa sentirsi diverso. Sarà infatti progettato secondo i dettami PUA, Progettazione Universale per l'Apprendimento, che si basa sul principio fondamentale che non esistono studenti "medi" e che, anzi, ognuno alunno ha un suo differente modo di apprendere, in relazione a molteplici fattori: fisici, emotivi, comportamentali, neurologici e culturali. Lo scopo del PUA è migliorare l'esperienza scolastico-educativa degli studenti, attraverso l'introduzione di metodi molto flessibili di insegnamento e valutazione, che danno vita a lezioni coinvolgenti ed inclusive per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tutti, partendo dalla considerazione dell'importanza degli spazi, così come puntualmente spiegato dal pedagogista Malaguzzi, che vedeva lo spazio come terzo educatore. Agli studenti sarà data la possibilità di usufruire di molteplici mezzi di coinvolgimento, molteplici mezzi di espressione e molteplici mezzi di rappresentazione. Tutto ciò verrà realizzato attraverso l'integrazione all'interno dell'aula di strumentazione tecnologica di tipo digitale che permetta un inclusivo ed efficace processo di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 81.120,41

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	10.0	0

● Progetto: STEM: Dal laboratorio al nostro futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di promuovere l'interesse degli studenti nei confronti delle discipline STEM attraverso metodologie e strumenti innovativi . Intendiamo acquistare dei



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

kit didattici per le discipline STEM e lo sviluppo della creativita' attraverso laboratori di biologia e di falegnameria. I laboratori didattici dovranno motivare, coinvolger, favorire lo sviluppo delle competenze chiave come imparare ad imparare -competenze sociali e civiche ed potenziare lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità. La scelta degli strumenti da acquistare e dei laboratori da allestire è stata maturata sia dalla dotazione tecnologica presente nella nostra scuola, ad esempio la stampante 3D, sia dalla presenza sul nostro territorio di un Istituto Professionale per Tecnico dell'Industria del Mobile e dell'Arredamento. Questo finanziamento, con la creazione di spazi innovativi permetterebbe agli studenti non solo di apprendere, sperimentare, ma anche di scoprire le proprie capacità ed attitudini aiutandoli così nelle loro scelte future.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

14/12/2021

Data fine prevista

13/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Una scuola per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento



Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto nasce dall'idea di dare un aiuto concreto agli studenti e porli in grado di affrontare le varie difficoltà che incontrano lungo il loro percorso scolastico, rendendoli autonomi nello studio e nell'organizzazione dei compiti, affinché acquisiscano metodologie più rispondente alle loro caratteristiche. La scuola, da sempre attenta alle diverse problematiche degli studenti a rischio dispersione, reputa necessario un progetto inclusivo, che possa dare l'opportunità agli studenti di inserirsi nella società, che partono svantaggiati nell'apprendimento e che, con molta probabilità, lo saranno in seguito anche nel mondo del lavoro. Al giorno d'oggi, sono cambiati i contesti e gli allievi. Nello specifico, nati nell'era della comunicazione informatica e dei mass media, gli studenti di oggi hanno sviluppato stili di apprendimento più complessi. Sono definiti multitasking, in quanto riescono svolgere più attività contemporaneamente. Rischiano però di non provare curiosità o sviluppare interesse nella scuola e il suo modello, che è ancora ancorato a una comunicazione unidirezionale, di tipo lineare, in ambienti di apprendimento semplici e poco stimolanti. Il risultato di tutto ciò non è solo la noia e l'apatia dei ragazzi che mal si adattano ad una vita scolastica così diversa dalla vita familiare e sociale, ma anche la forte difficoltà di attribuire significato alle conoscenze comunicate a scuola, ovvero agli apprendimenti disciplinari e di comprenderne il senso. L'obiettivo primario è quindi superare un apprendimento scolastico obsoleto e lontano dalla realtà sociale e da situazioni esperienziali "tuot court", che induce a cercare strategie di fuga. Si cercherà di diffondere la convinzione che le conoscenze disciplinari non sono separate dai problemi reali della vita quotidiana e che il tempo dedicato al "saper fare" si deve coniugare con il "saper pensare", non considerando questi saperi come elementi di sottrazione di tempo allo studio delle conoscenze disciplinari, ma parte integrante ed utile a far emergere quelle soft skills che rappresentano la fetta più importante dell'apprendimento, che spesso rimangono sommerse. Il nostro intervento, basato sul learning by doing, sulla conoscenza ed esplorazione del nostro territorio, oltre a rivisitare gli ambienti didattici, mira a rivedere il curriculum in un'ottica di rivisitazione dei progetti, per permettere di raggiungere migliori traguardi di apprendimento, cercando nel contempo di coinvolgere gli studenti in attività creative allo scopo di motivarli e incentivare lo studio. Così facendo l'apprendimento potrà essere autentico, significativo e fortemente incentrato su tutte le fasi in cui si genera la competenza. Le attività predisposte coinvolgeranno non solo gli alunni, ma anche i loro genitori, che con appositi interventi, avranno il compito di motivare e sensibilizzare i loro figli allo studio, affinché si crei un vero progetto di vita e di cittadinanza. La didattica sarà laboratoriale e basata sulle nuove tecnologie, ispirata al cooperative learning, per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

responsabilizzare ogni componente del gruppo, in quanto ognuno, con ruoli e compiti ben definiti, determina il conseguimento degli obiettivi del progetto. Ogni gruppo sarà guidato e coordinato da un docente-coach e gli elaborati prodotti saranno esaminati e valutati, tenendo conto del processo di apprendimento più che dalla performance prodotta.

Importo del finanziamento

€ 82.937,46

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	100.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	100.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Allegato al progetto:

SEGNATURA_1696406320_Comunicazione n. 16 Corso di formazione alla transizione digitale del personale scolastico (3).pdf

Approfondimento

La scuola è impegnata a progettare interventi a favore degli alunni , finanziati attraverso le risorse del PNRR "Italia Futura", programma di interventi previsti dal PNRR per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. Quella che si vuole realizzare grazie al PNRR, con Futura, è una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La progettazione curricolare ed extracurricolare, nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali del 2012, tiene conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e successivi Decreti attuativi (D.L.G.S. 62 e 66) rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola nonché degli obiettivi e traguardi previsti in "Agenda 2030" con i relativi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030:

- Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche attraverso la realizzazione di specifiche attività laboratoriali, con particolare riguardo alla ricerca-azione cogliendo le opportunità di collaborazione con reti di scuole;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze in lingua italiana, senza trascurare l'approfondimento delle lingue europee e in particolare della lingua inglese, affinché gli allievi possano interagire con culture diverse e sviluppare una identità consapevole e aperta che li renda cittadini oltre che del loro territorio e dell'Italia, anche dell'Europa e del Mondo. Utilizzo e diffusione della metodologia CLIL;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e, come evidenziato dal RAV e nel relativo PdM al consolidamento delle competenze e conoscenze degli studenti;
- Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'uso critico e consapevole dei social network e dei media, con iniziative che coinvolgano anche le famiglie e il territorio;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevalentemente in ambito scientifico e linguistico anche con l'introduzione di didattiche innovative come la metodologia creativa;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei



suoni, cogliendo le opportunità offerte da Musei, Enti Culturali ed altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Definizione di un sistema di orientamento che non si limiti alle attività nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado, ma accompagni lo studente sin dal suo ingresso a scuola a conoscere se stesso, le sue inclinazioni, le opportunità che gli si offrono, per una scelta autonoma e consapevole;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione [accettazione, rispetto e valorizzazione delle diversità] e del bullismo, anche informatico;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. L'ampliamento dell'offerta formativa in tale ambito sarà rivolto a ciascun segmento di scuola e particolare attenzione sarà rivolta ai progetti di alfabetizzazione motoria per la scuola primaria, alla propedeutica ed attività sportive in collaborazione con associazioni sportive, in ottica mai competitiva o escludente.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale anche attraverso la creazione di spazi aumentati e alternativi funzionali all'apprendimento e alla formazione lungo l'intero arco della vita.



L'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche, organizza progetti educativi, didattici e culturali idonei ad ampliare l'offerta formativa curricolare. Una caratteristica fondamentale di questi progetti e del modo in cui vengono realizzati è il loro tendere a non rimanere momenti staccati o, addirittura, antagonisti del lavoro quotidiano. Essi si pongono all'interno del percorso complessivo di formazione che la scuola offre e ne viene curata, soprattutto, la ricaduta didattica e formativa delle classi.

I modelli organizzativo-didattici nei quali abbiamo acquisito esperienza e professionalità sono quelli delle 30, 36 e 40 ore settimanali e si sono rivelati rispondenti alle esigenze formative dei nostri alunni.

L'organizzazione in ore curricolari, in ore di laboratorio e in ore di



mensa si configura come insieme unitario e coerente per la piena realizzazione dell'Offerta Formativa.

L'area progettuale si articola in:

1. Attività curricolare: fa riferimento al curricolo di base.

2. Attività di laboratorio: Rappresenta una modalità di insegnamento-apprendimento che può interessare sia l'aspetto curricolare come altri ambiti educativi e didattici. L'organizzazione dei momenti di laboratorio può coinvolgere diversi gruppi di alunni di differenti livelli ed età. Gli studenti sono chiamati a svolgere attività in maniera più attiva rispetto alla tradizionale lezione e i docenti curano in modo particolare gli aspetti educativi della socializzazione e dell'integrazione nell'ambito valutativo.

3. Proposte esterne: coerentemente con le scelte educative d'Istituto il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto vagliano inoltre le proposte esterne che vengono presentate da esterni, associazioni, enti o professionisti.

I progetti possono essere effettuati in orario scolastico o extrascolastico per gli studenti.

Caratteristiche che vengono adeguatamente descritte nei progetti di cui se ne riportano i titoli:

Scuola dell' Infanzia: In viaggio con le fiabe e le favole, docente referente Severina Comberinati



Scuola Primaria: Alimentazione e Ambiente "La scuola promuove ...Salute",
docente referente Rocca Maria

Progetto di lettura e scrittura creativa: "Un bambino che legge sarà un adulto
che Pensa", un bambino che "Scrive" sarà un adulto che farà la Storia, docente
referente Gentile Giuseppina

ELABORATO DAL COLLEGIO DOCENTI in data 28 Ottobre 2021.

I Pon riguardano la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado:

CL 2022-135 Tutti i colori del mondo

CL 2022-163 Imparare per fare

PON FSE

Scuola dell'infanzia: "Progetto ambiente da... conoscere...esplorare...rispettare

Scuola Primaria: "Progetto di lettura e scrittura creativa"

Scuola Secondaria di primo grado: "Recupero di Italiano e di Matematica"

A.s. 2022/23



CL 2021-24 Insieme in estate

CL 2021-27 Camminando fra i banchi

PROGETTI PON FSE (PAGATI CON IL BILANCIO DELLA SCUOLA)

Documenti in **allegato D** al PTOF

IL CURRICOLO D'ISTITUTO RISULTA IN FASE DI RIELABORAZIONE

ORIENTAMENTO PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

*Descrizione



Per la continuità verticale il nostro Istituto ogni anno definisce e organizza:

∅ Progetti/attività di continuità tra:

- Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado
- Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado

∅ Attività di orientamento formativo e informativo per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.

∅ Incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per lo scambio di informazioni e riflessioni sugli alunni.

Per la continuità orizzontale:

- ∅ Progetti/attività di coinvolgimento delle famiglie
- ∅ Progetti e attività di raccordo con il territorio

Per la continuità trasversale:

- ∅ Continuità del processo formativo incentrato sui valori cognitivi



ed affettivi della persona

Ø Continuità come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi dei vari ordini di scuola.

L'idea precipua della continuità è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento, realizzando, altresì, un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado.

Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo.

La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come



momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento - apprendimento. Diventa, pertanto, fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che si propone di agevolare l'introduzione degli alunni:

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria

Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

Scuola Secondaria di 1° grado – Scuola Secondaria di 2° grado.

Orientamento

Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulla propria autonomia di scelta.

Dalle "Linee guida Nazionali per l'Orientamento Permanente" del 19/02/2014 si legge: "L'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle



studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile." E ancora: "L'orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline."

Quindi, in una prospettiva europea di Life long Learning l'orientamento diviene un elemento necessario e indispensabile in una scuola che interpreta le istanze socio-culturali odierne e progetta strategicamente i suoi interventi, volti alla maturazione della personalità del ragazzo.

Il nostro istituto, pertanto, propone un percorso di orientamento formativo verticale, allo scopo di fare venire fuori "i talenti", le attitudini e gli interessi dei singoli, con diverse modalità, facendo uso di questionari e percorsi di auto conoscenza e di valutazione delle proprie potenzialità.

Tale percorso coinvolge sia gli alunni della scuola Primaria, sia gli alunni della Secondaria di primo grado.

Nel corso della Scuola Secondaria di 1° grado è necessario aiutare i ragazzi a individuare concretamente il percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e formativo e offrire alle famiglie occasioni per approfondire la tematica in modo da essere sostegno per i propri figli.



Esso consta di due momenti:

Ø **Formativo:** sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà del proprio percorso formativo).

Informativo: volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna di esse.

Il nostro Istituto ha da sempre operato per condurre gli allievi a conoscere se stessi e la realtà esterna, in quanto ritenuti due momenti importanti per chi deve scegliere il proprio futuro.

L'orientamento che s'intende realizzare avrà le seguenti finalità:

- Ø Il Condurre gli studenti a conoscere se stessi.
- Ø Condurre gli allievi a conoscere la realtà del mondo del lavoro e i percorsi scolastici successivi alla scuola dell'obbligo.
- Ø Fornire agli studenti e alle loro famiglie un supporto concreto nella scelta dell'indirizzo di studio della scuola superiore di II grado.
- Ø Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Le attività da privilegiare sono:

- conversazioni guidate volte a favorire la conoscenza di sé;
- la conoscenza del territorio
- le eventuali visite guidate presso luoghi significativi di realtà operative;



- la lettura e la consultazione di opuscoli illustrativi sulle scuole superiori;
- gli incontri con docenti delle scuole superiori;
- le visite guidate presso alcuni istituti superiori ;
- il coinvolgimento dei genitori nell'azione orientativa;
- l'elaborazione, al termine della scuola secondaria di 1° grado, di un consiglio orientativo da segnalare agli alunni e ai genitori.

Percorso di orientamento per gli alunni diversamente abili

Per l'orientamento degli alunni diversamente abili i percorsi devono essere impostati partendo dai bisogni e dalle possibilità individuali degli alunni, in stretta collaborazione con le famiglie degli interessati e con le scuole della fascia superiore a quella secondaria di 1° grado.

Questi percorsi sono finalizzati a realizzare scelte formative concertate in funzione di ipotesi di integrazione sociale per la persona disabile in situazione di handicap.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L' INCLUSIONE SCOLATICA

Il percorso che ha portato la scuola italiana dall'istruzione speciale (o differenziale) all'integrazione, in una prospettiva di inclusione, è stato segnato da importanti tappe legislative:

- Emarginazione sociale - fino alla Costituzione Repubblicana;
- Assistenzialismo – i disabili sono equiparati agli invalidi civili;



- Inserimento -Anni '70 - '80 gli alunni disabili entrano nelle classi comuni sulla spinta del cambiamento ideologico conseguente al '68 - l'Italia diventa all'avanguardia sul piano legislativo;
- Integrazione - Anni '90 alle persone con bisogni speciali viene riconosciuta la piena integrazione sociale: Legge "quadro" 104/92;
- Didattica inclusiva - nel 2000: DSA - legge 170/2010 - BES - D.M. 27/12/2012.

Il termine B.E.S. introdotto con la D.M. 27/12/2012 si riferisce a tre principali profili di alunni con bisogni educativi speciali che sono:

- 1) Disabilità (Legge n. 104 del 5.2.1992) – In questo profilo sono considerati tutti gli alunni con certificazione clinica, vale a dire tutti coloro che presentano una disabilità fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione (ritardo mentale, disturbi generalizzati dello sviluppo, altre gravi patologie della struttura e della funzione corporea).
- 2) Disturbi evolutivi specifici: che si distinguono in due tipologie
 - 2.1) DSA (Legge n. 170 del 8.10.2010, Linee Guida DM 12.7.2011) – Si tratta di quei disturbi specifici di apprendimento di natura neurobiologica che alunni con livello cognitivo e caratteristiche psicofisiche nella norma possono mostrare in quelle abilità specifiche degli apprendimenti scolastici, quali la lettura (dislessia), la scrittura (disortografia e disgrafia) o il calcolo (discalculia).
 - 2.2) Altre Tipologie. La Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 ha individuato



altre tipologie di disturbi evolutivi specifici: disturbi specifici del linguaggio; deficit delle abilità non verbali (disturbi della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale); deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (DDAI, o secondo formula inglese ADHD Attention Deficit Hyperactivity Disorder); disturbi dello spettro autistico lieve (non compreso nelle casistiche previste dalla legge 104/92); funzionamento intellettivo limite (o borderline) che può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

- 3) Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Si tratta di un'area molto ampia ed eterogenea dei BES, nella quale sono compresi gli alunni che presentano difficoltà, anche per periodi limitati, in ambito emozionale, psicoaffettivo, comportamentale, motivazionale, oppure legate a complessi vissuti di ordine psicofisico, familiare, socioeconomico o linguistico-culturale.

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013).

L'area dello svantaggio annovera, al suo interno, anche le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana poiché si tratta di alunni appartenenti a costumi e tradizioni diverse dalle nostre. Il sistema scolastico italiano da alcuni decenni è contrassegnato dalla presenza di alunni stranieri il cui numero cresce sempre di più anno dopo anno. Il nostro istituto si trova in piccolo comune caratterizzato da continui cambiamenti a causa di emigrazione interna (verso il Nord d'Italia), ed immigrazione da paesi europei ed extraeuropei.

La presenza degli immigrati ha interpellato la nostra scuola sulla sua capacità di accoglienza ed integrazione, rendendo necessario un intervento coordinato con le famiglie, con le istituzioni, con gli

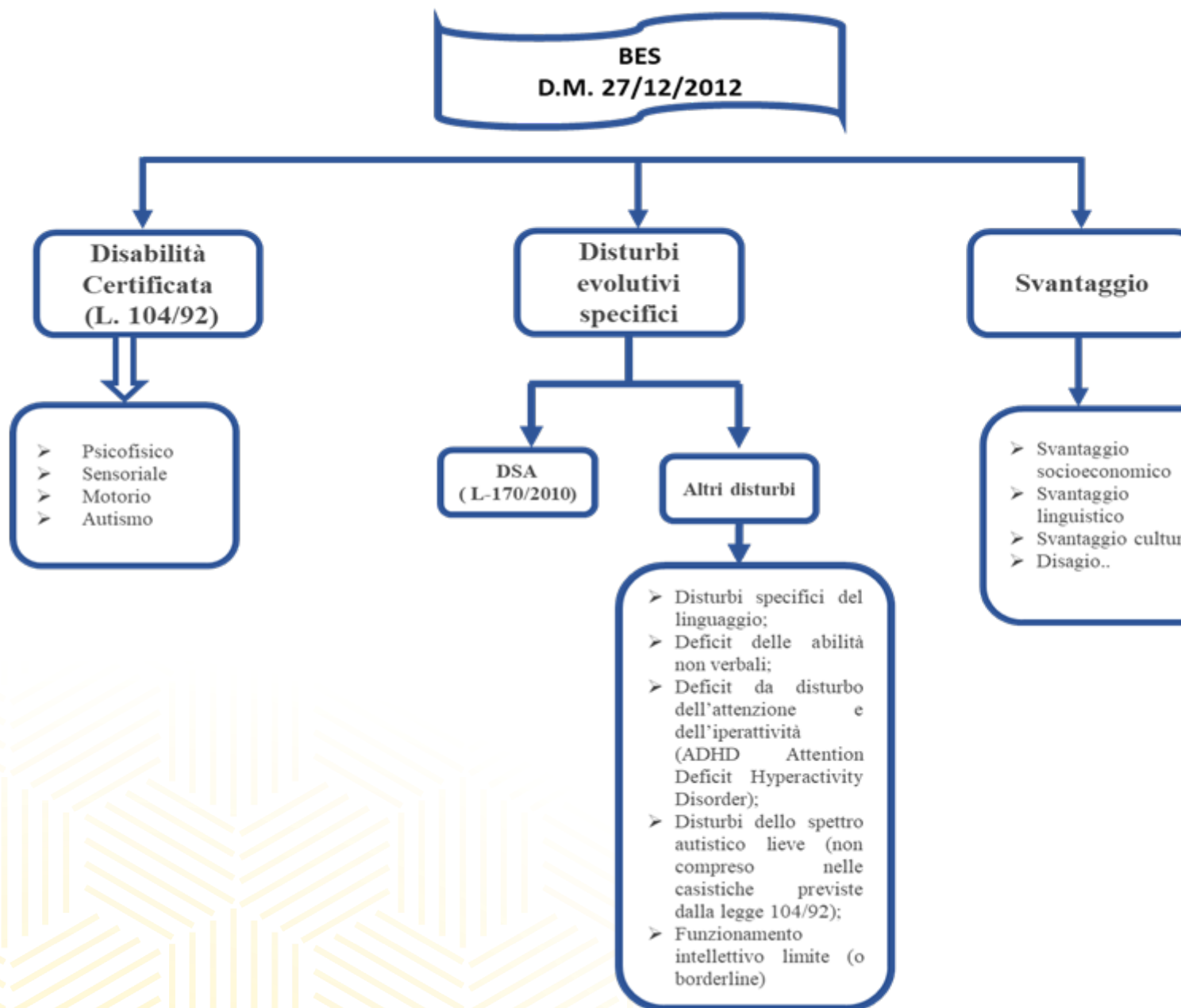


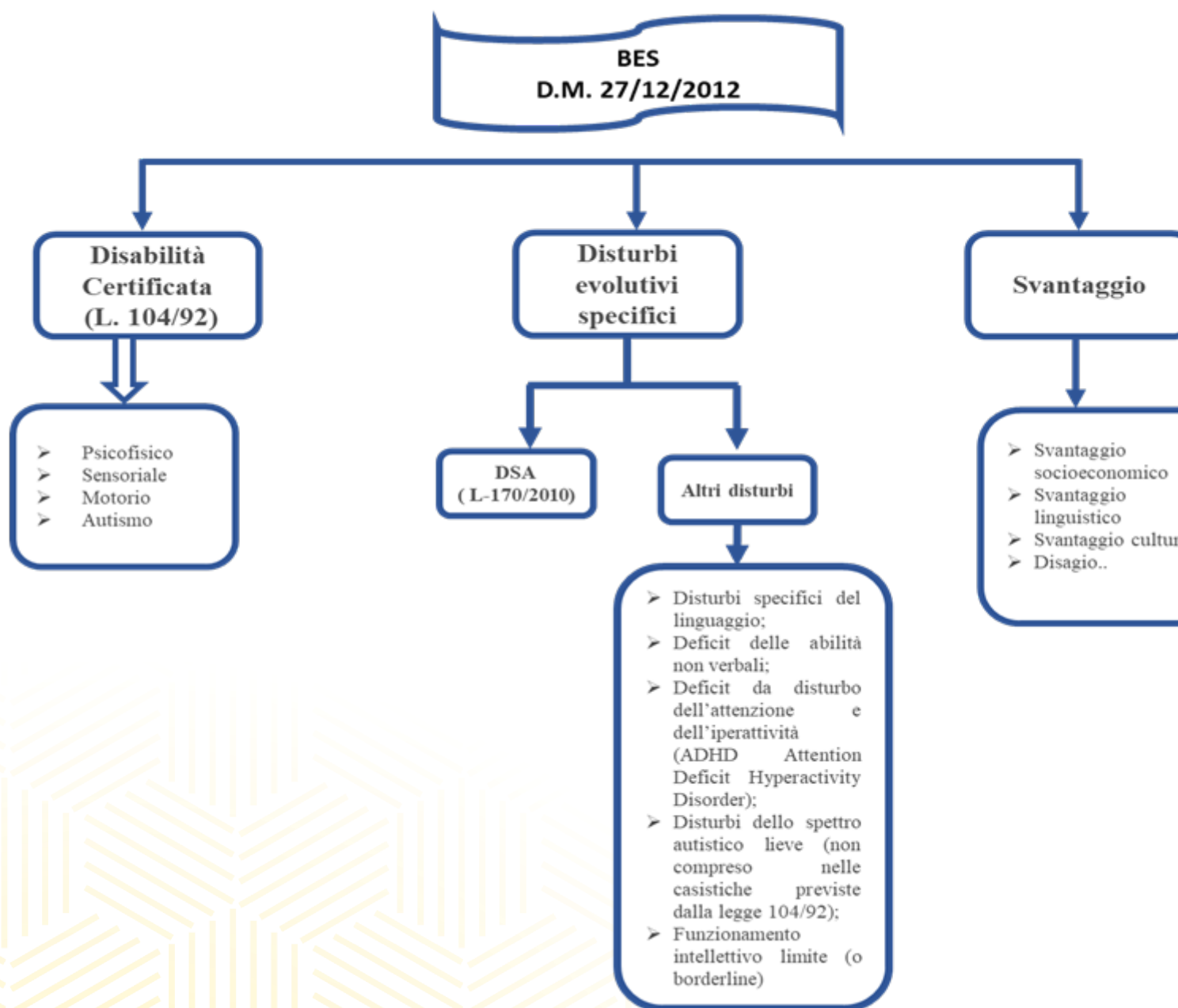
enti locali, con le associazioni culturali e con i soggetti educativi presenti sul territorio, in modo da favorire l'integrazione, sulla base dei principi di accoglienza e rispetto reciproco.

La scuola conosce i suoi alunni stranieri, "quanti sono", "da quali nazioni provengono", "come procede il loro percorso scolastico" e cerca di attuare interventi necessari alla piena partecipazione, anche degli alunni stranieri, alla vita della comunità scolastica.

La provenienza degli alunni stranieri, o meglio i tanti e diversi paesi di origine, in una scuola o in una classe, si esprimono con una varietà di appartenenze, un fenomeno che se pur complesso, costituisce una risorsa nella sua tensione fra identità e differenza.

La consapevolezza del patrimonio di civiltà europea, insieme all'incontro aperto con altre culture e modelli di vita diversi, garantisce a tutti i cittadini, italiani e non, di compiere nella nostra scuola una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale.





Il fine di incrementare i livelli di inclusività la scuola si occuperà di predisporre protocolli di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

Ø alunni certificati ai sensi della legge 104/92: viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PEI da monitorare nel corso dell'anno scolastico;

Ø alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011): viene applicato il



protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;

Ø alunni con altri disturbi evolutivi specifici: Se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche ed in accordo con la famiglia.

Ø alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale: la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche riscontrate dal consiglio di classe . Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio e dovranno essere presi in accordo con la famiglia.

I VIAGGI D' ISTRUZIONE





I viaggi d'istruzione, le visite didattiche, gli spettacoli teatrali e ogni altro interscambio con l'esterno sono attività didattiche svolte con altri mezzi ed in contesti diversi da quelli quotidiani dell'edificio scolastico.

Per realizzarli vengono utilizzate tutte le risorse della comunità scolastica e più di tutto l'impegno personale e culturale dei docenti.

Un viaggio è:

- un' unità didattica che nasce dalla volontà di ampliare le conoscenze dei nostri alunni,
- è sempre in coerenza con le finalità educative e con la programmazione didattica,
- è un progetto, un percorso non solo fisico,
- che concorre a pieno titolo alla crescita integrale della persona dal punto di vista culturale, didattico e sociale.

Le uscite devono rispondere ai bisogni formativi degli alunni di Petilia Policastro, per fornire stimoli diversi ed ampliare le opportunità di vivere esperienze significative.

Gli obiettivi dei Viaggi d'Istruzione e visite guidate possono essere così riassunti:

- Didattico- culturali
- Formativi



- Socializzazione

Regolamento

- E' obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.
- Visite guidate e viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità alle quali devono partecipare tutti gli alunni della classe, salvo giustificati impedimenti.
- le uscite didattiche possono essere proposte (senza limite temporale ma in tempo utile per l'organizzazione) anche meno 60 gg. prima della
- data prevista per l'uscita. (Regolamento d'Istituto- Appendice C- Punto 6)
- prevedere che possa partecipare anche un solo alunno di una classe e abbassare, quindi il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione che è pari al 50%+1 degli alunni frequentanti la classe (Regolamento d'Istituto- Appendice C- Punto 7).
- l'alunno sanzionato con sospensione o 3 note da parte di docenti diversi sarà interdetto da uscite o viaggi di istruzione (Regolamento d'Istituto
- Tabella comportamento e sanzioni- punto 4)

La scuola si impegna a garantire la possibilità di partecipazione



anche agli alunni con disabilità fisica che necessitano di mezzi di trasporto idonei e di ambienti privi di barriere architettoniche.

Gli alunni che non partecipano all'uscita sono tenuti alla frequenza delle lezioni, saranno inseriti nelle classi/sezioni del plesso. Coloro che non si presenteranno a scuola dovranno giustificare l'assenza.

Non è prevista la partecipazione dei genitori, o di persone esterne all'ambiente scolastico, salvo casi eccezionali ed autorizzati dal Dirigente Scolastico. Il personale accompagnatore e gli alunni sono coperti dalla assicurazione stipulata dall'Istituto.

Destinazione

Per le visite guidate si ritiene opportuno raccomandare un'attenta valutazione in merito alla durata del trasporto al fine di "armonizzare" tempo di percorrenza e tempo dedicato alla visita vera e propria.

Qualora si ritenesse opportuno utilizzare i mezzi pubblici si responsabilizzeranno le famiglie ad accompagnare con mezzi propri gli alunni alla stazione di partenza e a garantire la presenza per il rientro a casa.

Per l'utilizzo di ditte di autotrasporto e/o il ricorso ad agenzie di viaggio, è necessario acquisire le deliberazioni del consiglio di istituto.

Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

I viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere scaglionati nell'arco dell'anno scolastico e non devono per la loro durata rallentare e/o ostacolare la normale attività didattica.

Particolare
attenzione

va



posta
al
problema
della
sicurezza
La
durata
massima
dei
viaggi
di
istruzione
è
la
seguente:.

Scuola dell'Infanzia n. giorni: 1, se accompagnati dai genitori

Scuola Primaria n. giorni: vedere programmazione dei Consigli di interclasse

Scuola Secondaria: classi prime e seconde n. giorni: 1

classi terze n. giorni: 3

L'organizzazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate è affidata alla Funzione strumentale nominata dal Collegio dei docenti. Docenti accompagnatori

I docenti accompagnatori devono di norma far parte dell'equipe pedagogico-didattica della classe.

E' prevista la presenza di almeno un docente ogni quindici studenti e nel caso di alunni portatori di disabilita si designa, in aggiunta al numero degli accompagnatori, anche l'insegnante di sostegno, o di altra disciplina, per garantire una sorveglianza più mirata. I docenti



accompagnatori hanno l'obbligo di attenta ed assidua vigilanza esercitata a tutela sia dell'incolumità degli alunni che del patrimonio artistico e ambientale del luogo visitato.

Deve essere comunque previsto un docente accompagnatore supplente che all'occorrenza sia pronto a sostituire un collega che, per gravi e imprevisi motivi, non sia in grado di intraprendere o continuare il viaggio.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Con il Decreto Ministeriale n. 851/27 ottobre 2015 è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale. In proposito, l'Istituto è impegnato, attraverso la ricerca e l'impiego di appositi fondi, a individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere al proprio interno, così da implementare la modifica degli ambienti di apprendimento attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica. L'innovazione digitale rappresenta l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare spazi di apprendimento aperti tesi a prevenire e ridurre la dispersione scolastica e a favorire la crescita e la maturazione dello studente promuovendo le competenze chiave e di cittadinanza. La classe diventa laboratorio di ricerca in cui sperimentare nuove metodologie didattiche favorite dal mezzo tecnologico, ridurre i momenti di lezione frontale e trasmissiva, impegnando il tempo a casa per la preparazione del lavoro di approfondimento in classe attraverso l'uso di device informatici, della rete, podcast e materiali digitali forniti dai docenti.

In questo modo si favorisce la collaborazione tra pari e il coinvolgimento di tutti gli



studenti nel rispetto delle attitudini peculiari di ciascuno. Lo studente diventa il centro dell'attività didattica, prevalentemente laboratoriale e collaborativa, e il docente una guida per la selezione delle informazioni/contenuti e per l'approfondimento delle conoscenze intese come strumenti per lo sviluppo di competenze trasversali.

In sostanza, allo scopo di implementare il Piano per la Scuola Digitale ci si prefiggono i seguenti obiettivi specifici:

- allineare la dotazione di ambienti digitali nella scuola con la media nazionale
- implementare un piano di miglioramento efficace e rispondente alle criticità emerse dal processo di autovalutazione;
- promuovere ambienti di apprendimento per lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza;
- favorire lo sviluppo del pensiero computazionale;
- migliorare le competenze digitali degli studenti;
- mantenere efficienti e innovare i sistemi informatici utilizzati per tutti gli studenti e in particolare per gli studenti certificati con BES e con DSA;

L'implementazione del processo di digitalizzazione e di innovazione didattica si avvarrà della figura del docente "animatore digitale" al quale è attribuita la funzione di contribuire alla formazione interna dei docenti, intesa nel duplice senso di formazione della competenza digitale e formazione dell'impiego didattico delle tecnologie, alla organizzazione di attività dirette a coinvolgere l'intera comunità scolastica, così da favorire il protagonismo degli studenti e la diffusione di una cultura digitale condivisa. Nell'ambito del processo di digitalizzazione sarà



incrementato l'utilizzo del sito web di Istituto e del registro elettronico.

Curricolo di Educazione Civica

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, la legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'educazione civica, come disciplina obbligatoria in tutti gli ordini di scuola, modificando l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione introdotto nel 2008 con l'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art.1 della legge)

L'articolo1, inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola Primaria e dell'Infanzia.

Il 22 giugno 2020, il Ministero dell'Istruzione ha emanato un Decreto con cui rende note alle scuole le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Il testo dettaglia quelli che sono gli aspetti contenutistici e metodologici della materia e ne specifica la sua trasversalità, la contitolarità e la valutazione di fine anno.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione del processo educativo-didattico, in base alla normativa recente (Decreto 62 del 2017, connesso alla Legge di Riforma 107/2015), ha finalità formativa ed educativa.

Il D.lgs. 62/2017, art. 2, comma 1, ha previsto che la valutazione



periodica e finale degli apprendimenti degli allievi del primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con voto in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento.

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che, da quest'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (D.lgs. 62/2017, art. 1, comma 3).

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi, nella scuola primaria, e voti nella secondaria di I grado, coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team



docenti abbia predisposto un PDP tenendo conto di quei processi di individualizzazione dei percorsi, al fine del raggiungimento degli obiettivi, che, in una scuola inclusiva, riguardano ogni alunno.

I docenti contitolari della classe o del Consiglio di Classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica **effettivamente svolta**, in presenza e/o a distanza, e dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti.

La verifica degli apprendimenti degli studenti si realizza attraverso prove scritte, orali, grafiche e pratiche, strutturate e non strutturate, diverse e ripetute nel tempo (in ingresso, in itinere, sommative) e deve tendere a rilevare ed apprezzare le conoscenze, abilità e competenze sviluppate dagli allievi.

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo alla Scuola dell'Infanzia (2012), affermano che la valutazione per questo ordine di scuola, è di tipo formativo, in quanto volta a riconoscere, accompagnare e documentare il percorso di crescita che ciascun bambino compie, ed è di tipo orientativo, in quanto incoraggia lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. La valutazione, pertanto, si configura come un'osservazione di comportamenti, relazioni, modi di esprimersi, stili e strategie di apprendimento, ravvisabili in semplici azioni quotidiane.

Per i bambini sono previste delle osservazioni periodiche a livello iniziale, mirati a delineare un quadro esauriente delle capacità, conoscenze,



competenze con cui ogni bambino entra nella scuola, in itinere, per aggiustare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento e finale, per la verifica degli esiti formativi, della qualità degli interventi didattici, delle modalità relazionali ed operative degli insegnanti, del significato complessivo dell'esperienza educativa.

Alla fine dei due quadrimestri verrà compilata una griglia di valutazione per i bambini di tutte e tre le fasce di età:

FREQUENZA			LEGENDA		
Anno scolastico	Regolare	saltuaria	SI COMPILA REGISTRANDO		
			SI * per le competenze raggiunte		
			NO* per le competenze non raggiunte		
			IN PARTE* per le competenze parzialmente raggiunte		
ANNI : 3					
IDENTITA'			si	no	in parte



	Ha difficoltà al momento del distacco			
	Vive serenamente l'ambiente scolastico			
	Si relaziona con i compagni			
	Predilige la relazione con l'adulto			
	Manifesta sentimenti ed emozioni			
AUTONOMIA	E' autonomo/a nella soluzione di problemi pratici (lavarsi, vestirsi, mangiare)			
	E' in grado di riconoscere il pericolo e di evitarlo			
	Ha paura di sporcarsi			
	Ha cura ed è responsabile del materiale			
COMPETENZE	Controlla globalmente gli schemi dinamici di base (salto, corsa)			
	Ha sviluppato la motricità grosso -motoria (manipola materiali, appallottola, piega, strappa)			
	Comprende consegne verbali			
	Esprime chiaramente bisogni			
	Riconosce e denomina i colori fondamentali			



	Si orienta nello spazio			
CITTADINANZA	Risolve i conflitti pacificamente			
	Rispetta le regole del gruppo			

ANNI : 4				
IDENTITA'		si	no	in parte
	Ha fiducia nelle proprie capacità			
	Collabora con i compagni			
	E' disponibile verso la scuola ed è interessato alle attività proposte			
	Esprime sentimenti ed emozioni			
	Rispetta le persone e le cose			
	Interviene spontaneamente nelle attività			
AUTONOMIA	E' autonomo/a nella soluzione di problemi pratici (lavarsi,			



	vestirsi, mangiare)			
	Porta a termine ciò che ha iniziato			
	Rispetta il proprio turno			
	È responsabile e sa gestire il materiale			
COMPETENZE	Sa eseguire percorsi motori			
	Ha sviluppato la motricità fine			
	Ascolta discorsi, racconti, fiabe			
	Si esprime verbalmente con proprietà			
	Individua e denomina in base a criteri dati			
CITTADINANZA	Risolve i conflitti pacificamente			
	Rispetta le regole del gruppo			

ANNI: 5				
IDENTITÀ		si	no	in parte
	Ha stima di sé e fiducia nelle proprie capacità			



	Accetta volentieri il confronto con gli altri con i quali collabora e condivide spazi, materiali e scelte			
	Sa tollerare le frustrazioni			
	Manifesta curiosità e interesse verso stimoli esterni			
AUTONOMIA	Ha cura nell'eseguire il lavoro			
	Porta a termine ciò che ha iniziato			
	Rispetta il proprio turno			
	Sa assumersi delle responsabilità			
COMPETENZE	Controlla gli schemi posturali (flettere, inclinare, oscillare, piegare)			
	E' coordinato nei movimenti			
	Possiede una adeguata coordinazione oculo-manuale			
	Individua in una storia ascoltata i personaggi, i luoghi, le azioni			
	Gioca con le parole			
	Comunica e descrive situazioni e esperienze vissute			
	Riproduce ritmi grafici			



	Sa distinguere vari suoni, rumori			
	Classifica in base a criteri specifici			
	Conta in modo ordinato			
	Confronta insieme stabilendo se hanno lo stesso numero di elementi (tanti, quanti), più o meno (rapporto di quantità)			
	Intuisce rapporti di causa ed effetto			
	Sa orientarsi rispetto a " ieri/ oggi/domani; mattino/pomeriggio/sera "			
CITTADINANZA	Risolve i conflitti pacificamente			
	Rispetta le regole del gruppo			

Inoltre i docenti dell'infanzia, dopo un'attenta analisi delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo" del 2012, hanno approntato una scheda valutativa riservata ai bambini dell'ultimo anno che li accompagnerà alla scuola primaria.

FREQUENZA 3° ANNO	REGOLARE		SALTUARIA	
ANTICIPATORIO/A	SI	NO		



PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALE

AUTONOMIA	SI	PARZIALM.	NO
Ha superato il distacco dalla famiglia			
Riconosce e denomina gli oggetti personali			
Riconosce e denomina gli spazi scolastici			
Sa muoversi autonomamente negli spazi scolastici			
Dimostra autonomia nell'uso dei servizi igienici			
E' autonomo nel vestirsi e nello svestirsi			
E' autonomo a tavola			
Si procura il materiale necessario alle varie attività			
Ha cura del proprio materiale scolastico			
Usa adeguatamente gli strumenti grafici			
Si organizza autonomamente nelle attività libere e non			



Esegue le attività assegnate nel tempo stabilito			
IDENTITA'	SI	PARZIALM.	NO
Controlla le proprie emozioni			
Dimostra fiducia in se stesso			
Si relaziona con i compagni			
Affronta serenamente la vita scolastica			
Accetta e rispetta le regole nel gioco libero			
Accetta e rispetta le regole nelle attività organizzate			

COMPETENZE

SOCIALI	SI	PARZIALM.	NO
Partecipa attivamente alla vita di gruppo			
Ha iniziative personali			
Rispetta le cose altrui			
Si adatta alle regole della vita scolastica			



Collabora con gli adulti				
MOTORIE	SI	PARZIALM.	NO	
Riconosce e denomina le varie parti del corpo				
Rappresenta in modo completo lo schema corporeo				
Ha interiorizzato i concetti spaziali				
Organizza lo spazio grafico della pagina				
Riconosce i colori fondamentali e composti				
Colora entro i margini				
Ha sviluppato la motricità fine				
Esegue correttamente i pregrafismi				
Lateraltà dominante	Dx	sx	crociata	incerta
LINGUISTICO-ESPRESSIVE	SI	PARZIALM.	NO	
Si esprime in lingua italiana				
Si esprime in dialetto				
Articola tutti i fonemi				



Formula una frase semplice e sintatticamente corretta			
Si esprime in modo stentato e confuso			
Elabora verbalmente racconti e vissuti			
Rielabora graficamente racconti e vissuti			
LOGICHE	SI	PARZIALM.	NO
Esegue classificazioni in base a diverse caratteristiche			
Esegue seriazioni			
Conta, quantifica e simbolizza			
Opera corrispondenze			
Percepisce rapporti causa/effetto			
Percepisce e descrive nozioni temporali: prima/dopo, ieri/oggi...			

<u>Attenzione</u>	<u>Ritmo di</u>	<u>Memoria</u>	<u>Carattere e</u>	<u>Impegno</u>
-------------------	-----------------	----------------	--------------------	----------------



<ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Costante<input type="radio"/> Difficoltosa<input type="radio"/> Si distrae facilmente<input type="radio"/> Di lunga durata-	<p><u>apprendimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Rapido<input type="radio"/> Normale<input type="radio"/> Lento<input type="radio"/> Bisognoso di rinforzo	<ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Memorizza facilmente<input type="radio"/> Memorizza con difficoltà-	<p><u>comportamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Autocontrollo<input type="radio"/> Timido<input type="radio"/> Vivace<input type="radio"/> Conflittuale<input type="radio"/> Insicuro<input type="radio"/> socievole-	<ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Si impegna costantemente<input type="radio"/> Deve essere stimolato<input type="radio"/> Ha bisogno di un rapporto individualizzato-
---	--	---	---	---

DIFFICOLTÀ SPECIFICA:

- motoria
- relazionale
- linguaggio
- percezione
- logica
- altro

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

Persona/e che tengono i contatti con la scuola:

modalità preferite di incontro scuola-famiglia:



- Assemblee
- Colloqui Individuali
- Altre Iniziative

PARTICOLARI ANNOTAZIONI/PROBLEMATICHE:

FASCIA DI LIVELLO N°.....

- Fascia 1: Alta
- Fascia 2: medio/alta
- Fascia 3: Media
- Fascia 4: medio/bassa
- fascia 5: bassa

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA (decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020)

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

(decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020)

L'ordinanza sopra citata prevede che, da quest'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia



espressa attraverso un giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Quanto alle valutazioni "in itinere", le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono, per così dire, una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono degli "appunti di viaggio" per gli insegnanti, per gli alunni e per i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentono, altresì, agli stessi insegnanti, di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate. Per questo motivo restano espresse nelle forme che il docente ritiene opportune con lo scopo di restituire agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D. Lgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione (5);
- Base (6);
- Intermedio (7-8);
- Avanzato (9-10);

e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel



curricolo di istituto e nella progettazione annuale di ogni singola classe.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Leg. n. 62/2017, ogni scuola, nell'esercizio della propria autonomia, può e/o arricchire, tale valutazione tenendo conto delle modalità di lavoro e del contesto nel quale opera, avendo però sempre come riferimento l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione si fa riferimento all'art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017.

Per la valutazione finale, vanno individuate le modalità più opportune per associare gli obiettivi,



oggetto di valutazione, ai quattro livelli di apprendimento indicati dall'ordinanza, tenendo conto della progettazione di classe, eventualmente integrata dal PIA (Piano di integrazione degli apprendimenti), se è stata prevista una riprogettazione disciplinare con obiettivi di apprendimento non affrontati lo scorso anno scolastico.

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva; si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

Documento **valutazione primaria in allegato E** al PTOF



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "G. MARCONI" PETILIA POL.

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA "PETERPAN"
KRAA81601B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: WALT DISNEY KRAA81603D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MATTIA PRETI KREE81601L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G. MARCONI" KRMM81601G - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S. M. PAGLIARELLE KRMM81602L - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuo previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore per ciascun ordine di scuola.

La scuola rafforza l'insegnamento dell'educazione civica attraverso l'attivazione di progetti mirati, curricolari ed extracurricolari.

Vedi allegato.

Allegati:

CURRICULO EDUCAZ. CIVICA (1).pdf



Approfondimento

Si trasmette il nuovo regolamento d' Istituto

Allegati:

_Regolamento d'istituto Marconi2023.pdf



Moduli di orientamento formativo

I.C. "G. MARCONI" PETILIA POL. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I-II

Acquisire un metodo di studio e lavorare sul senso di responsabilità sono solo alcune delle attività previste nel progetto presentato nel nostro Istituto.

Vedi in allegato

Allegato:

SEGNATURA_1702891448_Progetto ORIENTAMENTO (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Le linee guida, relative alla Riforma dell'Orientamento, Decreto Ministeriale 328 del 22 dicembre del 2022, sostengono che le scuole secondarie di primo grado devono attivare, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, dei moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore anche extracurricolari per anno scolastico in tutte le classi.

I moduli non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Quindi le 30 (minime) ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'Autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite

Allegato:

SEGNATURA_1702891448_Progetto ORIENTAMENTO (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto ambiente da...conoscere... esplorare...rispettare

Il punto di partenza della metodologia è: L'esperienza diretta del bambino: il fare per scoprire. L'itinerario educativo- didattico si muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo all'ambiente che lo circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi verso la natura in tutte le sue forme, per valorizzare sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica



● Progetto di lettura e scrittura creativa

L'attività prevede un lavoro approfondito sui due testi scelti. Gli alunni non si limiteranno ad una semplice lettura ma saranno impegnati in una approfondita riflessione che porterà ad una rielaborazione in chiave creativa e dinamica di parte del testo stesso, passando così da lettori a scrittori. I lavori svolti dagli studenti saranno in seguito inviati agli autori dei libri che sceglieranno quelli più originali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Questo progetto si pone come obiettivo quello di stimolare e risvegliare la creatività e la fantasia attraverso un lavoro di lettura-riflessione ed in seguito rielaborazione di un testo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Attività di recupero/consolidamento di italiano e



matematica

Il lavoro a scuola è previsto secondo le seguenti modalità: □- Frontale e individualizzato □ - Attività in gruppi per classi aperte □ - All'interno del gruppo classe □- Attività laboratoriali Ogni attività ed intervento saranno concordati, tra le insegnanti del potenziamento e gli insegnanti delle classi coinvolte nel progetto per la scuola primaria ed le insegnanti della medesima disciplina in sede dipartimentale(Scuola secondaria di primo grado).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Fra i risultati attesi vi è sicuramente : - Ridurre le disomogeneità culturali all'interno delle classi; - Potenziare il metodo di studio; - Stimolare il processo di autovalutazione; -Favorire la motivazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto per la prevenzione e il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo

Proiezioni di filmati, cortometraggi, cartoni animati e documentari. Discussione guidata relativa alla proiezione proposta. Lettura di racconti legati al riconoscimento delle emozioni. tutto verrà proposto attraverso la metodologia del role playing e problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Creare un sistema di regole, comportamenti e atteggiamenti che aiutino a vivere con se stessi e con gli altri; - Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole; - Acquisire capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni; - Accogliere l' altro come persona diversa da sé.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Natale E'...PACE

-Riflessioni e considerazioni dei bambini riguardo ai valori che il Natale ci ispira: l'amicizia, l'amore, la pace; - lettura dei brani evangelici della nascita di Gesù; - letture di storie e leggende natalizie; - conversazione sui personaggi e simboli del Natale; - memorizzazione di poesie e canzoncine; - piccole drammatizzazioni; - organizzazione della festa del Natale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Acquisire atteggiamenti volti alla pace e alla fratellanza; - Condividere momenti di festa a scuola; - Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia; - Esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Una scuola green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

□- Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione;

- □ sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni...), sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono;

- sviluppare un senso di responsabilità e di collaborazione rispetto ai doveri individuali e comuni

- □diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo; □

- stimolare i rapporti intergenerazionali; □



- favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio. □

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività programmate si concretizzeranno nella realizzazione di un orto. Saranno coinvolti gli studenti di diverso grado scolastico favorendo attività inclusive. Lo scopo sarà il prendersi cura e il rispetto dell'ambiente naturale, sviluppando un senso di responsabilità e di collaborazione. L'esperienza laboratoriale avrà un impatto multidisciplinare.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Innovazione degli ambienti didattici per favorire la DDI e tutte le attività relative ad una didattica innovativa.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del personale scolastico come previsto dal PNSD
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MATTIA PRETI - KREE81601L

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

CURRICULO EDUCAZ. CIVICA (1).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per soddisfare le esigenze del singolo alunno con bisogni educativi speciali vengono programmate le seguenti azioni: -rilevazione dei bisogni di ciascun alunno attraverso schede strutturate, - programmazione di interventi mirati per l'elaborazione del PEI e del PDP, -monitoraggio degli apprendimenti attraverso verifiche periodiche, -valutazione e valorizzazione dei progressi dell'alunno. La scuola è sempre attenta ai temi dell' intercultura e della specificità che ogni alunno presenta.

Punti di debolezza:

La mancanza di continuità didattica, dovuta a docenti di sostegno nominati annualmente, - docenti di sostegno spesso privi di specializzazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per soddisfare le esigenze del singolo alunno con bisogni educativi speciali vengono programmate le seguenti azioni: -rilevazione dei bisogni di ciascun alunno attraverso schede strutturate, - programmazione di interventi mirati per l'elaborazione del PEI e del PDP, -monitoraggio degli apprendimenti attraverso verifiche periodiche, -valutazione e valorizzazione dei progressi dell'alunno. La scuola è sempre attenta ai temi dell' intercultura e della specificità che ogni alunno presenta.

Punti di debolezza:

La mancanza di continuità didattica, dovuta a docenti di sostegno nominati annualmente, - docenti di sostegno spesso privi di specializzazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Fra gli obiettivi della normativa figura la necessità di uniformare l'iter di accertamento della condizione di disabilità su scala nazionale. Il motivo è semplice: seguire delle direttive chiare per tutte le regioni, in modo da evitare situazioni equivoche. La prassi prevede due livelli di verifica: il primo definisce la natura e la percentuale di invalidità, mentre il secondo viene fatto su richiesta della famiglia ed è finalizzato all'inclusione scolastica. In base a quest'ultimo, viene definito un profilo di funzionamento. Dal 1 settembre 2019 quest'ultimo, indispensabile per strutturare il PEI e definire il rapporto obiettivi-difficoltà, sostituisce il profilo dinamico-funzionale e la diagnosi funzionale, fasi presenti nella vecchia procedura.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione) che è composto dal team dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola (psicopedagogo -ove esistente - ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLO per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI) ed esterne (assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale); un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, designato dal Direttore



sanitario della stessa ASL (nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza); gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione; un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'ingresso alla scuola primaria presso il nostro istituto, prevede una raccolta informale di informazioni che avviene tramite incontri iniziali e colloqui con i genitori dei piccoli, al fine di avere un quadro dettagliato in merito alle esigenze specifiche ai bisogni dello studente. Ciò consente di creare sinergia fra scuola e famiglia, di rassicurare i genitori al momento del distacco. Il passaggio all'ordine di scuola di grado successivo è facilitato da rapporti di continuità attraverso cui vengono presentati i reali bisogni, i livelli di competenza raggiunti, i punti di forza e di debolezza di ciascun studente. I rapporti di continuità sono, altresì, rafforzati nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria attraverso un confronto circa gli esiti delle prove standardizzate al fine di effettuare un'analisi critica circa la validità delle azioni programmate all'interno dell'Offerta formativa.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico: quadrimestre

Figure e funzioni

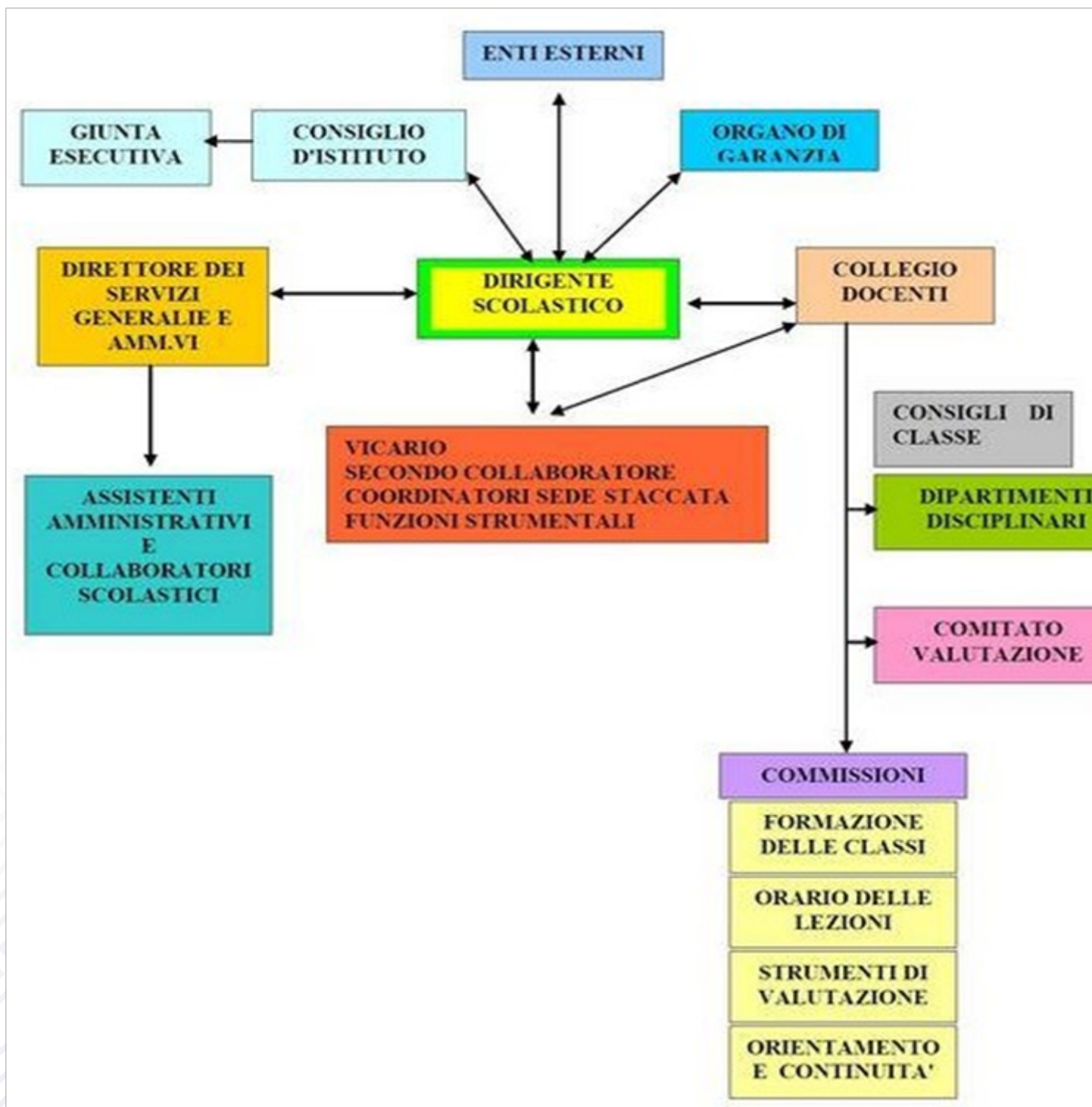


FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Dirigente scolastico: il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione la quale ha la legale rappresentanza, nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali Scolastici. Possiede autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di



efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Assicura la presenza dei docenti nelle classi sostituendo il personale assente.

Docenti collaboratori: il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di docenti da lui individuati in un rapporto fiduciario ed attribuisce loro compiti organizzativi e gestionali.. Ai Responsabili di plesso spetta il compito di organizzazione, coordinamento e gestione del plesso loro assegnato.

Docenti funzioni strumentali: scelti dal Collegio dei docenti, con il compito di espletare specifiche funzioni riferite alle proposte del P.T.O.F. e per la valorizzazione del patrimonio professionale della scuola.

Organizzazione e compiti delle Funzioni strumentali per l'anno scolastico 2021/22:

1- Gestione del PTOF, RAV E PDM:

- Collaborazione con il Dirigente scolastico
- Coordinamento delle attività del PTOF, RAV E PDM.
- Monitoraggio delle attività del PTOF.
- Valutazione delle attività del PTOF.
- Cura dei contatti con le altre scuole del territorio e con Enti esterni in riferimento alle attività del POF.
- Consuntivo dei lavori di gruppi e referenti di progetti.
- Predisposizione di test valutativi per gli alunni.
- Dialogare e collaborare con i docenti delle diverse discipline.
- Relazione finale

2- Inclusività

- Collaborazione con il Dirigente scolastico.
- Formazione dei docenti (BES)
- Metodologia e didattica.
- Cura della documentazione educativa.

3. Continuità, Orientamento e viaggi



- Collaborazione con il Dirigente scolastico
- Promozione di attività di continuità.
- Promozione di attività di orientamento.
- Concorsi ed iniziative extracurricolari a favore degli alunni
- Definizione e organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione degli alunni, del personale docente e ATA.
- Cura dei rapporti con i genitori degli alunni, con le Agenzie di viaggi e con gli Enti esterni.
- Organizzazione delle attività esterne della scuola (manifestazione di fine anno, ecc..)
- Relazione finale

4. [La valutazione interna](#)

- Collaborazione con il Dirigente scolastico.
- Preparazione prove parallele interne.
- Analisi dei risultati delle prove interne (ingresso, intermedie e finali) con rappresentazioni grafiche.
- Riflessioni sui risultati delle prove invalsi.
- Formazione docenti.
- Relazione finale

5. Nuove Tecnologie

- Ricercare e diffondere materiale informativo multimediale inerente soprattutto la metodologia
- Analizzare i bisogni formativi e programmare un piano di formazione ed aggiornamento;
- Monitorare periodicamente le attività informatiche e multimediali realizzate dalle classi e pro



- Gestione e controllo delle risorse multimediali della scuola per il buon funzionamento delle in dotazione all'istituto;
- Promozione dell'utilizzo didattico delle tic, delle Lim e del registro elettronico tra i docenti multimediale dell'attività didattica;
- Gestione delle aule informatiche e ottimizzazione del regolamento d'uso;
- Partecipazione a convegni, corsi e seminari sulla multimedialità e le nuove tecnologie;
- Aggiornare i docenti sulle novità informatiche per l'insegnamento e l'apprendimento con l'ut
- Proporre e predisporre la richiesta di nuovi sussidi e attrezzature per lo sviluppo dei laboratori
- Attivare e curare i sistemi di sicurezza e di controllo per la protezione e la funzionalità tecnologiche;
- Svolgere attività di guida e di collaborazione con i docenti all'uso dei sussidi multimediali;

DIPARTIMENTI E LE VARIE COMMISSIONI

Dipartimento Scientifico,
matematica- scienza-
tecnologia: Prof.ssa Ierardi
Maria

Dipartimento
linguistico/umanistico:
Prof.ssa Teresa Garruba

Dipartimento delle educazioni artistica-motoria-musicale: Prof. Castagnino Francesco

Commissioni: gruppi di lavoro che si formano in seno al Collegio dei Docenti per operare su tematiche di rilevanza didattica: formazione classi, orario, continuità, orientamento, handicap.

Direttore dei servizi generali ed amministrativi: sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili dell'Istituto e ne cura l'organizzazione con



funzione di coordinamento, promozione dell'attività e verifica dei risultati, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Personale amministrativo: svolge attività di diretta ed immediata collaborazione con il Direttore dei servizi generali ed amministrativi. Possiede competenza diretta nella gestione dell'archivio e del protocollo; ha rapporti con l'utenza e può svolgere attività di supporto amministrativo alla progettazione e alla realizzazione di iniziative didattiche. .

Personale ausiliario: (Collaboratori scolastici): vigilano sugli alunni, sugli spazi scolastici, intervengono per l'immediata e piccola manutenzione, intervengono in situazione di emergenze, in alcuni casi provvedono all'igiene dei locali scolastici, spostano sussidi e materiali, si occupano delle comunicazioni interne e del controllo dell'accesso alle strutture.

Referente per la sicurezza: docente nominato dal Collegio dei Docenti con il compito di vigilare sulla sicurezza di quanti frequentano ed operano all'interno del plesso scolastico, ferma restando la responsabilità del Dirigente Scolastico in questa materia.

Rsu: Rappresentanze Sindacali Unitarie, rappresentano i delegati sindacali del personale della scuola, sono cariche elettive e il loro mandato ha validità triennale. Al loro interno è eletto il *Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza*

ORGANI COLLEGIALI

Consiglio di Istituto : Negli istituti con numero di alunni superiore a 500 è composto da 8 docenti, 8 genitori 2 rappresentanti del personale ATA ed il Dirigente.

È presieduto da uno dei rappresentanti dei genitori. Dura in carica tre anni. Ha potere deliberante, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio: adozione del PTOF, programmazione delle attività della scuola, elezioni scolastiche, bilancio di previsione, variazioni di bilancio, conto consuntivo, acquisti, iscrizione alunni e criteri di formazione classi, utilizzazione del fondo di Istituto, attività extrascolastiche, viaggi di istruzione e visite guidate, adattamento del calendario scolastico, criteri generali per la programmazione educativa e didattica.

Giunta esecutiva: è eletta dal Consiglio di Istituto, è composta dal Dirigente, da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico-ausiliario e due genitori e ad essa partecipa il Direttore dei servizi amministrativi con funzioni anche di segretario. Predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio d'Istituto. Ha anche competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni su proposta dei consigli di



classe.

Collegio dei docenti: è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto nei tre ordini di scuola, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. In particolare cura la programmazione dell'attività educativa. Formula inoltre proposte al Dirigente per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività didattiche. Provvede all'adozione dei libri di testo, promuove iniziative di aggiornamento dei docenti.

Consigli di classe, di **interclasse** e di **intersezione**, programmano e valutano il percorso educativo e didattico delle classi. Sono composti dal Dirigente Scolastico, dai docenti delle classi, dai rappresentanti eletti tra i genitori degli alunni delle classi stesse.

Rappresentanti dei genitori: queste figure sono di fondamentale importanza per la vita scolastica poiché rappresentano la componente genitoriale negli organi collegiali.

Organo di garanzia

Istituito ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249 e modificato dal [DPR 235/07](#), l'Organo di Garanzia (O.G.) si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

Le sue funzioni, inserite all'interno dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano insorgere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o di chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare anormale del regolamento di disciplina.

DIRIGENTE E STAFF DI DIREZIONE

Dirigente

Scolastico:

Dott.

Ssa



Simona

Prochilo

Primo

collaboratore:

Prof.

Ssa

Rosa

Santorsola

Fortunato

Secondo collaboratore:

Direttore Servizi Generali Amministrativi : Alida Donnici

Docenti Funzioni Strumentali :

N. 1 Gestione del PTOF, RAV E PDM: Prof. ssa Maria Pulia

N. 2 La valutazione interna: Prof.ssa Lopez Filomena

N. 3 Inclusività: Prof. Vona Francesco

N. 4 Continuità, orientamento: Prof.ssa Lepera Rita

N.5 Tecnologia e Sviluppo delle Tecnologie a scuola: Prof. Antonio Andreoli

Responsabili di Plesso:

Scuola Infanzia –

“Rodari” Petilia

Centro: ins.



Ceraudo Rosa

Scuola Infanzia –

“Walt Disney”

Petilia Centro:

ins. Grano

Caterina

Scuola Infanzia –

“Peter Pan”

Pagliarelle: ins.

Giordano Rosa

Scuola Primaria:

ins. Ruberto

Isabella

Scuola Secondaria I° Grado – Pagliarelle: prof.ssa Maria Pulia

COMMISSIONI

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI: Prof. ssa Calzone Rosa, Prof. ssa Garruba Teresa, Prof. ssa Fortunato Rosa, Prof. Ssa Lepera Rita.

COMMISSIONE ORARIO A.S. 2022/23: Prof. Ssa Garruba Teresa e la prof. Ssa Fortunato Rosa



COMMISSIONE GLHI ed il GLI

Ne faranno parte il Dirigente Scolastico, gli insegnanti di sostegno, i coordinatori/tutor delle classi coinvolte, i genitori degli alunni interessati ed il personale professionale dell'ASL.

Fermo restante quanto previsto dall'art.15 comma 2 Legge 104/1992, i compiti del GLHI verranno opportunamente ampliati includendo le problematiche relative non solo agli alunni con DSA ma a tutti i BES e curandone l'integrazione al pari degli altri. A questo scopo, i componenti di questo Gruppo di lavoro verranno integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola vale a dire: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed altre figure in modo da assicurare la rilevazione e l'intervento efficace sulle criticità all'interno delle classi. Tale Gruppo di lavoro assumerà la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e svolgerà le seguenti funzioni:

- Ø Rilevazione dei BES presenti nella scuola, inclusi i DSA
- Ø Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di apprendimento organizzativo in rete trascuole
- Ø Confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Ø Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Ø Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni annoscolastico.

R.SPP: INS. Montone Francesco

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

Donnici Anna



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L' UTENZA

La segreteria è organizzata in diverse aree/uffici:

- Area GESTIONE PERSONALE e CONTABILITÀ

- Area DIDATTICA

- UFFICIO PROTOCOLLO

Orario ricevimento pubblico

Da

lunedì

a

venerdì:

dalle

ore

11:00

alle

ore

12:30

Martedì

e

giovedì

dalle



ore

16

alle

ore

17

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Accordo di Rete: Polo di Cutro e Papanice – ambito 7/8

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTI

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e pertanto, ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto. Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti, tramite modulo Google, tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

- Inclusione scolastica;
- Valutazione nell'apprendimento;
- Gestione delle classi difficili;
- Applicativi per la didattica (didattica digitale);
- E-learning collaborativo (webinar, video conferenze, chat, forum e news letter);
- Formazione organizzati dalla scuola;
- Modalità on line con incontri periodici di condivisione;
- Periodo di realizzazione GENNAIO-MARZO.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Per il personale ATA la formazione risulta in via di sviluppo.

MONITORAGGIO PTOF

Il monitoraggio del Piano Triennale sarà condotto dal Dirigente Scolastico insieme alle Funzioni Strumentali per valutare in maniera condivisa gli eventuali correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali, anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse professionali e materiali

Approvato dal Collegio DOCENTI in data 20/12/2021, verbale n. 5 con delibera n.39 e dal Consiglio D' istituto del 20 /12/2021 verbale n. 4 con delibera n.25

Il Dirigente Scolastico

Dott. Ssa Simona Prochilo



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il Dirigente nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto. Sostituisce il Dirigente in caso di assenza. Svolge le funzioni di segretario del Collegio. Partecipa alla stesura e alla revisione dei documenti dell'Istituto, delle proposte da presentare agli Organi Collegiali, dei progetti. Collabora con il Dirigente nella gestione dell'orario, nella sostituzione dei colleghi assenti e nel coordinamento della programmazione educativa nel plesso di appartenenza	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Si riunisce periodicamente per impostare la progettazione generale dell'Istituto, valutare le priorità da perseguire e i progetti da finanziare, in relazione alle esigenze del piano di miglioramento e alle risorse disponibili. I compiti dello Staff sono: definire le linee organizzative generali; predisporre i vari calendari, il cronoprogramma generale, i gruppi di lavoro da attivare; monitorare in itinere il funzionamento generale.	4
Funzione strumentale	Gli insegnanti che ricevono l'incarico di funzione strumentale sono responsabili di un'area omogenea che fa riferimento ad una priorità	5



	<p>dell'Istituto. Ciascuna funzione coordina un gruppo di lavoro e ha a disposizione un budget con il quale assicurare lo svolgimento del programma. Tutte le funzioni strumentali hanno compiti specifici legati all'area di competenza</p>	
Responsabile di plesso	<p>Collabora con il Dirigente nel coordinamento della progettualità e della programmazione del plesso di appartenenza. Mantiene i contatti con la Direzione e con la Segreteria. Cura la diffusione delle informazioni. Formula le proposte degli acquisti e per il funzionamento generale. Cura i rapporti con i genitori e coordina le azioni per la sicurezza.</p>	6
Animatore digitale	<p>Cura il sito della scuola, il registro elettronico e il dominio Google workspace. Cura la pubblicità dei materiali e la condivisione delle risorse didattiche e delle buone pratiche. Promuove, in accordo con il team digitale, le azioni innovative in ambito metodologico, didattico e organizzativo legate ai temi del PNSD.</p>	1
Team digitale	<p>Supporta l'animatore digitale e promuove in accordo con il Dirigente Scolastico, l'innovazione digitale, con particolare riferimento al PNSD e all'ambito metodologico e didattico. Promuove l'uso appropriato delle risorse digitali. Progetta soluzioni tecnologiche e metodologiche e le diffonde all'interno della scuola. Promuove la partecipazione dei colleghi a iniziative sui temi del PNSD.</p>	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	Si occupa di organizzare e svolgere attività di tipo educativo, didattico e ricreativo per bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni, per aiutarli a sviluppare l'autonomia, l'identità personale e le competenze cognitive (linguistiche, logiche, ecc.) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	12
------------------	---	----

Docente di sostegno	Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Qualora in possesso di specifica abilitazione, favorisce l'apprendimento e l'integrazione in sezione dei bambini disabili.	1
---------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	La funzione docente realizza il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.	12
------------------	--	----

Docente di sostegno	Preparare lezioni, attività e materiale per il sostegno scolastico. Utilizzare strategie e modalità di insegnamento adeguate alle caratteristiche degli alunni. Verificare il livello di apprendimento degli studenti. Supportare gli alunni nel compensare le proprie difficoltà.	1
---------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le attività hanno mirato ai migliorare l'abilità critica di lettura di un'opera d'arte. Gli studenti sono stati incoraggiati ad attingere alle loro pregresse conoscenze di storia e di creare collegamenti con la produzione dell'artista preso in esame e la sua poetica. Dopo aver completato queste attività, gli studenti hanno perfezionato una tecnica che consente loro di esaminare e di collocare le opere in un preciso contesto storico. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
---	--	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La funzione docente realizza il processo di insegnamento-apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	7
---	--	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Nella scuola secondaria di primo grado, l' alunno si pone come obiettivo di eseguire col supporto del docente: - operazioni tra numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo; - rappresentare figure e disegni geometrici; - descrivere figure al fine di comunicarle ad altri; - leggere e rappresentare relazioni e dati con schemi e tabelle.</p>	5
-----------------------------	---	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	<p>L' attività musicale realizzata a scuola svolge un'importante funzione di socializzazione che</p>	2
--	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

I GRADO

aiuta a creare amicizie nuove, stabilire legami e rafforzare rapporti già esistenti, incita alla socialità con persone che condividono stesse passioni, problemi e situazioni legate all'età. Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'attività realizzata mira: - allo sviluppo del senso di lealtà e di una sana coscienza sportiva; - allo sviluppo della socializzazione e della disponibilità alla collaborazione tra compagni; - alla coscienza dell'utilità dell'esercizio come mezzo idoneo per favorire il mantenimento della salute.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'attività del docente di tecnologia è volta ad: - effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali; - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche; - Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA

L'attività proposta ha avuto come scopo quello di far imparare l'inglese divertendosi tramite l'ascolto di canzoni e la visione di cartoni animati

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) o film in lingua originale. Ormai tutti i ragazzini ascoltano musica dei più svariati artisti stranieri, ma pochi sono in grado di comprendere i testi delle loro canzoni preferite.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA) Il Corso di chitarra nel nostro Istituto offre ai ragazzi la possibilità di sfruttare le proprie potenzialità e impegnare il tempo libero in un'attività che coinvolga direttamente nella conoscenza della musica e nella utilizzazione di uno strumento. 1
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO) L'indirizzo musicale è una specifica offerta formativa dell'IC Marconi, dove è previsto l'insegnamento del clarinetto quale arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale e per fornire agli alunni una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. 1

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE) In armonia con le linee guida delle indicazioni nazionali, con quanto approvato nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto e in accordo con tutti i consigli di classe, è stato attivato - un corso di pianoforte" che ha come scopo quello di potenziare le attitudini musicali degli alunni presenti nell'istituto, attraverso lo studio sistematico del pianoforte. 1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AM56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLINO)

Il corso di violino ha offerto ai ragazzi un percorso di formazione volto a favorire l'ascolto, la coordinazione e l'imitazione, sia attraverso lezioni condivise in piccoli gruppi.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dal Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali, amministrativi e contabili. Organizza l'orario e il servizio del personale ATA Cura con autonomia e responsabilità diretta la definizione e l'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile. Predisporre le delibere del Consiglio di Istituto e le determinazioni del Dirigente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: [Https://icmarconikr.edu.it](https://icmarconikr.edu.it)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Team Building

IL TB ha come obiettivo di favorire il lavoro di squadra e il benessere dei componenti, creando uno spirito di gruppo, dedicando il tempo necessario a momenti divertenti e rendendo sempre chiara la meta.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Le dinamiche socio-relazionali tra scuola e famiglia in un'ottica di prevenzione delle devianze minorili"

Convegno formativo a cura del dott. Ciro De Angelis, psicopedagogo e criminologo. L'obiettivo del rapporto scuola famiglia è quello di garantire il benessere degli studenti, promuovere e non



danneggiare il loro processo di apprendimento. Quest' ultimo purtroppo risulta fortemente ostacolato dai difficili rapporti tra la scuola e la famiglia.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione sul Regolamento della Privacy GDPR 679/2016

L'incontro formativo ha avuto lo scopo di rendere consapevole tutto il personale al modo di approcciarsi all'utilizzo delle banche dati e, in generale, delle informazioni di cui si viene a conoscenza, nel corso dell'esplicazione dei compiti assegnati, nonché ai rischi a cui si può andare incontro nei casi di violazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: "INSEGNANTI EFFICACI"



Modulo 9 Work Experience

Il percorso formativo svolto da noi insegnanti dell' I. C. "Marconi" di Petilia Policastro , è stato tenuto in maniera chiara e soprattutto pratica dal sociologo Francesco Rao, il quale si è soffermato sull' importanza della lettura del disagio come strumento per alleviare i rischi della dispersione scolastica giovanile , ma soprattutto sviluppare o migliorare la sensibilità e le competenze necessarie per affrontare i complessi e molteplici aspetti della vita scolastica. Fra i punti di forza del corso sicuramente quello che mi ha colpito di più è l' approccio nuovo, di confronto con gli alunni. Il professore Rao ha saputo fare una bella fotografia storica facendo la differenza del sistema scolastico vissuto da noi e quello che ora stiamo vivendo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Social networking
--------------------	---------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: La valutazione formativa per il successo dei bambini e dei ragazzi

L' attività sulla valutazione formativa, quale metodo di valutazione continuo che aiuta gli insegnanti a monitorare quelli che sono i progressi degli studenti, ha visto le strategie utili a monitorare l'andamento dei loro apprendimenti, e a identificare le sfide che gli studenti devono affrontare finché studiano.

Collegamento con le priorità	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
------------------------------	--



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso Primo Soccorso BLSD – PBLSD

L'attività di formazione rivolta sia al personale docente sia al personale ATA ha avuto come obiettivo la consapevolezza di aumentare significativamente le probabilità di sopravvivenza di coloro che vanno in arresto cardiaco attraverso la divulgazione della cultura del soccorso e l'insegnamento di poche e semplici manovre che posso fare la differenza tra una morte certa e una speranza di vita.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Promuovere e sostenere la collaborazione

La collaborazione professionale come obiettivo strategico per formare e riformare la cultura scolastica.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Transizione digitale

La realizzazione di percorsi innovativi per il personale scolastico inserito all' interno di un network integrato a livello nazionale. Il corso prevede 25 ore di formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Workshop

Approfondimento



Verranno attivati corsi di Formazione proposti dall' ambito territoriale.



Piano di formazione del personale ATA

Corso Primo Soccorso BLSD – PBLSD

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito